

## Proclamato lo stato di agitazione

# Docenti dell'infanzia in piazza La Uil: «Il tempo sta scadendo»

CORRIERE DEL TRENINO 12 11 2024 PAG 6

**R**abbia e amarezza. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia sono esausti, ma non si arrendono e continuano a combattere perché «la scuola non è un costo, ma un investimento», ribadisce la Uil Scuola che ha proclamato lo stato di agitazione e invita il personale a scendere in piazza il 29 novembre. «Il tempo sta scadendo», attacca il sindacato che accusa l'assessora Francesca Gerosa di non aver fatto nulla, nonostante le promesse. «Siamo ormai a ridosso dal varo del disegno di legge di stabilità e

della relativa collegata, lo strumento normativo che dovrebbe tracciare in maniera inequivocabile un nuovo calendario scolastico per la scuola dell'infanzia, ma ad oggi nulla». Poi ricorda le quattro richieste: ripensare l'undicesimo mese, prevedere la retribuzione estiva per le docenti a tempo determinato, riconoscere un'indennità di flessibilizzazione al fine di garantire sostituzioni tempestive e prevedere progressioni economiche di carriera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA